



Ministero dell'Istruzione
CIRCOLO DIDATTICO 6 RIMINI

CIRCOLO DIDATTICO 6 RIMINI
Prot. 0011052 del 22/09/2025
VII (Uscita)

Al Collegio dei docenti
p.c. al Consiglio di Istituto

ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, e per l'attuazione del diritto al successo formativo degli studenti;

VISTO l'art. 1 comma 12 della Legge 13 luglio 2015, n.107 che prescrive la triennialità del Piano dell'offerta formativa e il comma 7 che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari;

TENUTI IN CONSIDERAZIONE i Piani dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti ed in particolare l'adozione del nuovo piano triennale 2025/28;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, riscontri informali pervenuti ...);

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni e le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione;

VISTA la nota 33906 del Ministero dell'Istruzione del 11/07/2025;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al Dsga il 22 settembre 2025 e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi

EMANA

***il seguente ATTO DI INDIRIZZO ai docenti per
la redazione del nuovo PTOF triennale 2025-2028, lo scorso anno scolastico adottato solo
per linee generali***

INDIRIZZI GENERALI AL COLLEGIO DEI DOCENTI

Nella redazione del Piano Triennale dell'OF per il triennio 2025-2028, il Collegio dei docenti e le sue articolazioni (Commissioni e gruppi di lavoro) cureranno che:

sia assicurata la coerenza delle scelte educative, organizzative, curricolari ed extracurricolari con le priorità e i traguardi di miglioramento, il cui monitoraggio avverrà presto, stante l'obbligo di procedere alla rendicontazione triennale di cui sarà dato conto a questo Collegio.

Si conferma che il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà essere orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

Esemplificazione di questi principi sono tutte le azioni progettuali proposte dal Collegio dei Docenti, i diversi PN che si stanno realizzando, il progetto del coro extrascolastico di Circolo, particolarmente apprezzato dalle famiglie. Si ritengono fondamentali la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica, tenendo in debito conto che tutte le azioni che permettono ad una scuola pubblica di acquisire finanziamenti pubblici vanno prioritariamente perseguite, rispetto a quelle che comportano un esborso da parte delle famiglie, stante il carattere precipuo di gratuità della scuola statale.

Il metodo di lavoro continuerà dunque ad essere improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Dunque, in ottemperanza a quanto deliberato dal Consiglio di Circolo: i progetti in orario scolastico debbono per essere autorizzati rispettare il monte ore stabilito per non "sbriciolare" eccessivamente il tempo dedicato alle discipline scolastiche, e rispettare il tetto economico per non incidere eccessivamente sulle richieste economiche gravanti sulle famiglie, in una congiuntura socio-economica per molti difficile.

AREA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Si raccomanda di prestare una particolare cura all'accoglienza di difficoltà emotive e relazionali sempre più dilaganti e impeditive di un corretto sviluppo della personalità dell'alunno in quanto persona, e altresì di uno sviluppo efficace e funzionale dei percorsi di apprendimento proposti; di prestare particolare attenzione nell'ambito del curriculum alla curvatura digitale, in coerenza con quanto realizzato in ambito formazione docenti con la progettazione PNRR. Nell'ambito dell'adozione della nuova progettazione organizzativa, in base alla nota

MIM n.121 del 20/01/2025, occorre adottare, nell'ambito della propria autonomia e in conformità alle Linee di orientamento, un codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, individuando fra i docenti un referente con il compito di coordinare le relative iniziative e costituendo un Team Antibullismo/per l’Emergenza. Si ricorda che i facenti parte di questo Team accederanno ad una formazione e-learning (Piattaforma Elisa) di 25 ore, mentre tutto il Collegio (compreso il Dirigente scolastico) ad una formazione base di 5 ore, formazione dunque che dovrà far parte in primis del Piano di formazione incluso nel PTOF. Pur essendo un Circolo didattico, non siamo tenuti solo perché ciò è una inderogabile indicazione ministeriale, ma perché noi tutti assistiamo ad una deriva inarrestabile dell’abbassamento dell’età di comportamenti altamente pericolosi e antisociali, veicolati ormai immancabilmente, amplificandone le conseguenze, tramite mezzi tecnologici: l’uso dello smartphone in primis, a cui i nostri bambini già hanno accesso in età sempre più precoce. Non possiamo esimerci dall’impegno in questo ambito, per formarci in un ambito dove il “digital divide” ci separa dai giovani, e soprattutto è da ricordare che il nostro primo impegno è l’educazione e la cura dell’umanità, prima ancora della competenza.

AREA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Di seguito le azioni più importanti da perseguire:

Adottare scelte che valorizzino le classi parallele, il collettivo dei plessi e le articolazioni del Collegio tutto impegnato nei vari gruppi di lavoro, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico - didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci, animati dai colleghi senior di riconosciuta esperienza. La commissione PTOF in particolare è coinvolta nell’organizzare momenti di condivisione e divulgazione per i docenti neo immessi in ruolo e i docenti supplenti, per introdurli alla vita dell’istituto e alla conoscenza dei documenti fondamentali, delle modalità comunicative e delle consuetudini. Attraverso questa azione e l’azione formativa dei docenti tutor, i neo immessi in particolare potranno avere la giusta guida alla professione docente, ed anche apportare il loro personale contributo per innovare l’organizzazione.

Molto importante nella nostra realtà un supporto sempre più strutturato ai docenti di sostegno, sia per l’importanza numerica del fenomeno (casi certificati L.104/92 n.66), sia perché la maggior parte di essi hanno incarico annuale, e dunque, cambiano potenzialmente tutti gli anni, inoltre si sta osservando che le nomine spesso reclutano personale non formato e con scarsa esperienza. A questi insegnanti si augura buon lavoro, particolarmente impegnativo in questa fase della carriera, dove massima deve essere la responsabilità professionale per acquisire ed approfondire gli strumenti essenziali per assolvere al compito cui sono chiamati. Altresì è necessario approfondire tutti gli strumenti dell’inclusione per tutti i docenti del Collegio, poiché il dovere di garantire l’inclusione di tutti gli alunni non grava solo sui docenti di sostegno, ma su tutti i docenti del team.

Fondamentale è poi la strutturazione di un’impalcatura organizzativa (prevedendo gruppi/commissioni di lavoro, referenti di area) che renda omogeneo il servizio e permetta al dirigente di avere continuamente strumenti di conoscenza e monitoraggio del sistema reticolato e diffuso che caratterizza un’istituzione scolastica delle nostre dimensioni (7 plessi, 45 classi di scuola primaria, 9 sezioni di scuola dell’infanzia, 1300 alunni circa, 146 docenti), al fine di assolvere al compito normativamente previsto di garantire la gestione unitaria del servizio.

AREA PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE

È di fondamentale importanza assicurare che la progettazione didattica disciplinare annuale, oltre ad essere coerente con le priorità della scuola, con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali, presenti la naturale attitudine, tipica della scuola del 1° ciclo, di essere interdisciplinare e trasversale, curando in particolare la programmazione di team con docenti che svolgono interventi specialistici (educazione motoria, inglese, IRC). Perciò, l'azione unitaria dei team docenti è base essenziale del buon funzionamento del servizio.

Per quanto concerne la decisione del Collegio sulla quantificazione delle ore di tutte le discipline del curriculum, si indirizza di calibrare il curriculum tenendo conto dell'ora di educazione fisica aggiuntiva in classe 4^a e 5^a in modo da non generare troppi modelli orari di difficile gestione, sia per la composizione dell'orario dei docenti, che per i compiti dell'organico ATA-collaboratori scolastici.

AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Di seguito le azioni più importanti da perseguire:

Esercitare appieno la libertà di insegnamento, ricorrendo flessibilmente a metodologie e strategie didattiche efficaci sia sul piano dei processi (coinvolgimento attivo e produttivo degli studenti) sia sul piano dei risultati (positivo raggiungimento degli obiettivi di conoscenza/abilità e competenza fissati).

Adottare scelte che possano generare un'innovazione delle pratiche didattiche, superando lo schema trasmissivo. A tal fine, con delibera del Collegio si sta in via di sperimentazione verificando la funzionalità del modello "Cattedra inclusiva".

Curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo un clima aperto e cooperativo, mai competitivo. A tale riguardo, si segnala la necessità di prestare attenzione ai cambiamenti significativi degli studenti, nel comportamento e negli apprendimenti, molto spesso significativi di disagi personali che richiedono un'attenzione particolare e l'adozione di iniziative opportune in collaborazione con la famiglia, ove possibile.

AREA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E VALUTAZIONE

Di seguito le azioni più importanti da perseguire:

Provvedere alla revisione e manutenzione del curriculum di istituto, allineando ai traguardi di competenza disciplinari finali, gli obiettivi specifici di apprendimento, le scelte rispetto ai contenuti e ai nuclei tematici annuali, ed esplicitando metodologie didattiche privilegiate, modalità e criteri oggettivi e condivisi per la valutazione degli apprendimenti. Si valuterà strada facendo il necessario lavoro per lo studio e l'implementazione del curriculum di scuola con la revisione delle Indicazioni Nazionali, al momento in corso di definizione.

La valutazione: ancora toccata da una rivoluzione! Il codice comunicativo, è tornato ad essere quello dei giudizi sintetici, che molti di noi ben conoscono. Tuttavia, è auspicabile mantenere la riflessione avviata sul nesso tra obiettivi di apprendimento e di valutazione, nonché i nuclei che costituiscono ogni singola disciplina (benchè la valutazione ritorni ad essere monolitica e unitaria). Resta la necessità ineludibile della trasparenza e tempestività della comunicazione del percorso in itinere che l'alunno viene facendo, occorre quindi avviare

un'importante riflessione su modalità attraverso cui soddisfare tale necessità, nella logica del progresso e non del "voto che fa media", privilegiando modalità e criteri di tipo orientativo e qualitativo/descrittivo nelle verifiche/interrogazioni in itinere, soprattutto nella fase iniziale di un nuovo contenuto, e prediligendo indicazioni che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati, mirati per un recupero tempestivo in itinere. È infatti superfluo considerare che i risultati di apprendimento (se non in linea con quelli attesi) devono costituire un volano anche per rivedere modalità e scelte metodologiche.

Proseguire il proficuo lavoro all'interno delle classi parallele come luogo privilegiato della condivisione (contenuti comuni riferiti ai nuclei fondanti, scelte metodologiche condivise per la didattica della disciplina, rubriche valutative per la valutazione di prove di verifica ecc.).

Adottare scelte organizzative condivise per il recupero degli apprendimenti non solo alla fine dell'anno, ma anche all'inizio, dopo il check up di partenza e in corso d'anno, per evitare che le carenze diventino sempre più gravi e, di fatto, più difficilmente recuperabili.

Fondamentale in questo passaggio l'approntamento del nuovo Piano di Miglioramento per la nuova triennalità, alla luce innanzi tutto dei risultati conseguiti con quella appena trascorsa, che verranno resi noti con la Rendicontazione che ci si appresta a svolgere.

AREA PROGETTAZIONE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ED EXTRACURRICOLARE

Di seguito le azioni più importanti da perseguire:

Assicurare il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze e la partecipazione dell'intera popolazione scolastica, a cui necessariamente deve essere rivolto il potenziamento in orario curricolare, per garantire l'unitarietà del servizio dell'offerta formativa.

Prestare la massima attenzione a non ipertrofizzare le attività progettuali, penalizzando il curriculum di base, rischio concreto soprattutto nel tempo a 28/29/30 ore, e a non incidere eccessivamente su richieste economiche alle famiglie, dato il carattere di gratuità della scuola statale.

Le linee guida per la selezione delle azioni progettuali, declinazione fattiva del PTOF, saranno:

- avere come riferimento le aree progettuali del PTOF, nel cui alveo ogni azione progettata deve essere iscritta;
- confronto a livello di plesso, classi contigue e/o classi parallele in modo da identificare azioni comuni. Azioni di singole classi non saranno autorizzate;
- successivo confronto a livello di Circolo tramite lo staff dirigenziale per incanalare le azioni dei plessi in filoni unici, in modo da garantire l'unitarietà dell'azione istituzionale e l'efficacia formativa, nonché la razionalizzazione delle procedure amministrative necessarie;
- adottare scelte nell'offerta formativa extracurricolare che possano favorire itinerari di apprendimento ed esperienze opzionali, che consentano di coltivare interessi, curare attitudini, promuovere inclinazioni diverse, in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, fortemente orientativa.

Si coglie l'occasione del presente atto di indirizzo per fornire indicazioni orientative circa la gestione della classe e delle situazioni critiche che talvolta si verificano. Le azioni scelte dovranno sempre mantenere una valenza prettamente educativa, si ritiene opportuno segnalare che non sempre il ricorso ad un atteggiamento di tipo autoritario infatti sortisce gli effetti sperati che, invece, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie nella gestione delle relazioni), con **l'entusiasmo professionale, con l'attenzione pedagogica** e la capacità di connettersi con gli studenti.

A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative, da applicare sistematicamente con coerenza e costanza dall'intero team docente.

Il presente atto di indirizzo è illustrato al Collegio dei docenti del 29 settembre 2025.

Copia dello stesso è inviata alla bacheca del registro elettronico della scuola e al sito web- Sezione AT.

La Dirigente Scolastica
dott.ssa Annalisa Celli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 CAD
(Art. 45 –Valore giuridico della trasmissione), ss.mm. ii e norme collegate